

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa pubblica e per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015. Importo € 1.627.411,00.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta

### **DELIBERA**

1. di adottare le linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa pubblica e per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015 di cui all' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che l'onere complessivo di € 1.627.411,00 derivante dall'esecuzione del presente atto trova copertura nei capitoli di spesa del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, assegnati al Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse, come di seguito indicato:

<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO (€)</b>
2150210086	221.590,00
2150210088	147.727,00
2150210157	812.356,24
2150210162	445.737,76



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, nonché codifica SIOPE.

3. di autorizzare il Dirigente del Settore formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse ad apportare eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### Normativa di riferimento

- Legge 19 gennaio 1955, n. 25 "Disciplina dell'apprendistato"
- Legge 24/6/1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione."
- D.Lgs. n. 276/2003 "Disciplina del contratto di apprendistato"
- D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011, "Testo unico dell'apprendistato."
- D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e ss.mm.ii. "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e in particolare il Capo V "Apprendistato";
- Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 che definisce gli standard formativi dell'Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.Lgs n. 81 del 15 giugno 2015;
- Deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernenti le linee guida per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. dell'art. 2 del decreto -legge 28 giugno 2013 n.76, convertito con modificazione, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 – Repertorio atti n. 32/CSR del 20 febbraio 2014;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 21/01/2013 "L. n. 92/2012 – violazione in materia di apprendistato – indicazione operative per il personale ispettivo";
- DD Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 70/2016
- DD Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. 14/2022
- Legge regionale n. 2 del 25/02/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e ss.mm.ii.;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Legge regionale n. 16 del 26/03/1990 “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023-2025”;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D. 1/II/2015 DEL 22 DICEMBRE 2014 Finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato. Annualità 2014, € 3.517.323,00;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D. 5 del 19 aprile 2018 Finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato. Annualità 2017, € 432.619,00;
- DGR n. 802/2012 avente ad oggetto: “Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”;
- DGR n. 1365 del 1/10/2012 “Approvazione della disciplina regionale per l’applicazione dell’apprendistato professionalizzante o di mestiere e dell’apprendistato di alta formazione e ricerca secondo le disposizioni degli articoli 4 e 5 del D.Lgs. n. 167 del 14 settembre 2011 in attuazione della DGR n. 1196 del 01/08/2012”;
- DGR n. 1000 del 08/09/2014 Recepimento della Deliberazione della Conferenza Stato Regioni del 20 febbraio 2014, concernente le Linee guida per l’Apprendistato Professionalizzante o contratto di mestiere di cui all’art. 4 del D. Lgs. N. 167/2011;
- DGR n. 1393 del 11/11/2019 ad oggetto “Linee di indirizzo per la definizione dell’offerta formativa pubblica per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell’apprendistato professionalizzante di cui all’art. 44 del D. Lgs. 81/2015. Importo euro 3.604.804,80”;
- DGR n. 19 del 20/01/2020 “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- DGR n. 1389 del 28/10/2022: Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale;
- DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025”;
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025”;
- DDPF n. 1719 del 15/11/2020 avente ad oggetto: “DGR n. 1393 del 11/11/2019 - Avviso pubblico centralizzato per la presentazione di progetti formativi quadro per la formazione di base e 4 trasversale nell’apprendistato professionalizzante di cui all’art.44 D.Lgs. n.81/2015 . Risorse ministeriali Importo € 3.604.804,80;”
- DGR 153 del 14/02/2023 e DGR 471 del 04/04/2023 di reiscrizione fondi rispettivamente ai capitoli 2150210157 e 2150210162 e relative variazioni di cassa adottate con decreti 105/BRF del 17.02.2023 e 311/BRF del 07/04/2023

## **MOTIVAZIONE**

Il contratto di apprendistato, introdotto nell’ordinamento italiano dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, ha subito nel corso degli anni numerose modificazioni, in particolare dalla legge 24/6/1997 n. 196, poi dal decreto legislativo 10 settembre 2003 , n. 276, con il quale diventa il principale canale di ingresso dei



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

giovani nel mercato del lavoro secondo percorsi di qualità necessari per lo sviluppo delle competenze del lavoratore e per la produttività del lavoro.

Il legislatore nazionale è più volte intervenuto sulla materia, rendendo necessari adattamenti della disciplina regionale, a cui la Giunta Regionale ha corrisposto con la modifica dei propri atti amministrativi.

La materia è stata oggetto di riordino complessivo mediante il decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, contenente "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell' articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247", che abroga la legge 25/1955, l'art. 16 (Apprendistato) della "legge Treu" del 1997, nonché il capo I del titolo VI, del decreto legislativo 276/2003 contenente la disciplina del contratto di apprendistato secondo tre tipologie:

1- apprendistato per ottenere la qualifica e il diploma professionale, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione destinato ai giovani di età compresa tra 15 e 25 anni;

2- apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, destinato ai giovani di età compresa tra 18 e 29 anni per il conseguimento di una qualifica professionale a fini contrattuali mediante assunzione in tutti i settori di attività, pubblici e privati. La formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dall'offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle Regioni sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista;

3- apprendistato di alta formazione e di ricerca, destinato ai giovani che dai 18 ai 29 anni intendono acquisire un diploma di istruzione secondaria superiore, titoli di studio universitari, e dell'alta formazione, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche o per esperienze professionali.

L'ultima rivisitazione normativa è stata effettuata con il D.Lgs. 15 giugno 2015 n.81, il quale rappresenta un testo organico semplificato delle tipologie contrattuali ed i rapporti di lavoro ed il riordino della normativa in materia di mansioni. In tema di contratto di apprendistato le modifiche apportate dal D.Lgs. citato alla precedente disciplina interessano principalmente l'apprendistato di primo e terzo livello e sono dirette a sviluppare il metodo dell'alternanza formativa (scuola-lavoro).

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante (ex art. 44 D.Lgs. n. 81/2015), finalizzato ad ottenere una qualificazione a fini contrattuali, viene mantenuta la formazione di base e trasversale in carico all'ente pubblico, che integra la formazione professionalizzante che rimane a carico del datore di lavoro.

Nelle Marche l'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, è stata originariamente gestita dalle Province, che l'hanno realizzata sul territorio attraverso enti di formazione accreditati che hanno risposto ad avvisi pubblici emanati dalle singole Amministrazioni Provinciali.

Successivamente con la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la materia della formazione professionale è stata trasferita alla Regione.

E' risultato pertanto necessario programmare l'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante, attraverso un avviso regionale che tenesse conto delle dimensioni dell'apprendistato professionalizzante nei vari territori commisurandone la dotazione finanziaria.

Con DGR n. 1393 dell'11.11.2019 del sono state indicate le linee guida del primo avviso regionale poi approvato con DDPF n. 1719 del 15/11/2020 avente ad oggetto: "DGR n. 1393 del 11/11/2019 - Avviso pubblico centralizzato per la presentazione di progetti formativi quadro per la formazione di base e 4 trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art.44 D.Lgs. n.81/2015 . Risorse ministeriali Importo € 3.604.804,80;"



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Tale modalità di intervento si è rivelata particolarmente incisiva ed adeguata alla necessità di rispondere celermente a quanto la normativa nazionale sull'apprendistato impone.

Appare pertanto necessario quanto opportuno procedere con un avviso che, salvo poche necessarie modifiche ed integrazioni, utili ad aggiornare l'intervento, riproduca quella proficua logica.

Le risorse finanziarie a disposizione ammontano ad oggi a € 1.627.411,00 e con l'impegno contabile delle stesse si intendono utilizzare pienamente i fondi statali già assegnati con DD MLPS N. 70/2016 e DD MLPS N. 14/2022.

L'onere complessivo di € 1.627.411,00 derivante dall'esecuzione del presente atto trova pertanto copertura nei capitoli di spesa del Bilancio 2023/2025, annualità 2023, come di seguito indicato:

<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO (€)</b>
2150210086	221.590,00
2150210088	147.727,00
2150210157	812.356,24
2150210162	445.737,76

Correlati capitoli di entrata e accertamenti: 1201010082 (: acc.to 491/2023), ex 20111010 (acc,.to 17058/2006), Ex 20112001 (acc.to 3165/205, 2197/2006)

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

Inoltre, in sede di perfezionamento delle obbligazioni giuridiche conseguenti alla presente deliberazione, si provvederà, qualora necessario, a richiedere l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011.

L'avviso pubblico avrà validità triennale. Eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili relative ad assegnazioni passate o future da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali potranno andare ad implementare la dotazione dell'Avviso Pubblico e potranno alimentare finanziariamente, i cinque ambiti territoriali nella misura individuata dal criterio della presenza sui vari territori di contratti di apprendistato attivi alla data del 31/12/2022.

L'allegato A) al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, contiene le linee di indirizzo cui si deve uniformare l'avviso pubblico che verrà emanato con apposito decreto del Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse.

Le linee di indirizzo allegate sono state condivise con la Commissione Regionale Lavoro nella seduta del 30 marzo 2023.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il responsabile del procedimento  
*Mario Lazzari*

Documento informatico firmato digitalmente

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore  
*Massimo Rocchi*

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento/Il Segretario generale  
*Mauro Terzoni*

Documento informatico firmato digitalmente

### **ALLEGATI**

Allegato A) LINEE GUIDA AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI QUADRO PER L'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI AI SENSI DELL'ART. 44 COMMA 3 DEL D.LGS N. 81 DEL 15/06/2015 e s.m.i. "APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"



## **LINEE GUIDA AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI QUADRO PER L'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI AI SENSI DELL'ART. 44 COMMA 3 DEL D.LGS N. 81 DEL 15/06/2015 e s.m.i. "APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"**

L'apprendistato è un contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile ed è una tipologia contrattuale volta a far acquisire al lavoratore competenze direttamente sul campo, per tutta la durata del contratto stesso.

E' finalizzato al conseguimento della qualifica professionale da parte del dipendente. La formazione professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dall'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista.

Il presente avviso pubblico ha l'obiettivo di finanziare, per gli anni 2023, 2024 e 2025, l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali da parte di coloro che entrano nel mercato del lavoro con il contratto di apprendistato professionalizzante, dando certezza e continuità ai diritti dei lavoratori e agli obblighi in capo ai datori di lavoro.

### **AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI**

All'attuazione dell'avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria posta a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 per un importo di €. 1.627.411,00 oltre ad eventuali altre risorse che si rendessero disponibili negli anni 2023, 2024 e 2025, anche eventualmente riferite ad annualità pregresse.

Verranno finanziati n. **5 Progetti Quadro per l'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, uno per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali:**

- 1. Ambito territoriale della provincia di Ancona**
- 2. Ambito territoriale della provincia di Ascoli Piceno**
- 3. Ambito territoriale della provincia di Fermo**
- 4. Ambito territoriale della provincia di Macerata**
- 5. Ambito territoriale della provincia di Pesaro-Urbino**

Il Progetto Quadro si articola in moduli ed è lo strumento per definire un'offerta formativa personalizzata nei confronti degli apprendisti. L'azione formativa si realizza con i **Progetti Attuativi** articolati in moduli conformi al progetto quadro.

**La dotazione finanziaria è così ripartita nei 5 ambiti territoriali<sup>1</sup>:**

<b>AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>%</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CODICE BANDO SIFORM2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>32,77%</b>	<b>€ 533.302,58</b>	<b>APPREND_AN_2023</b>

<sup>1</sup> L'importo è stato ripartito sulla base delle percentuali, per ambito provinciale, dei contratti di apprendistato attivi alla data del 31/12/2022.



<b>ASCOLI PICENO</b>	<b>13,11%</b>	<b>€ 213.353,58</b>	<b>APPREND_AP_2023</b>
<b>FERMO</b>	<b>9,23%</b>	<b>€ 150.210,04</b>	<b>APPREND_FM_2023</b>
<b>MACERATA</b>	<b>19,49%</b>	<b>€ 317.182,40</b>	<b>APPREND_MC_2023</b>
<b>PESARO-URBINO</b>	<b>25,40%</b>	<b>€ 413.362,39</b>	<b>APPREND_PU_2023</b>
<b>TOTALE IMPORTO</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.627.411,00</b>	<b>/</b>

L'offerta formativa pubblica è obbligatoria, nella misura in cui sia realmente disponibile (e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili come sopra determinate), per il datore di lavoro e per l'apprendista, ovvero in via sussidiaria e cedevole, sia definita obbligatoria dalla disciplina contrattuale prevista dagli accordi interconfederali ovvero dai CCNL. In tal caso, durata, contenuti e modalità di realizzazione son stabiliti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

## **SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di finanziamento, a pena di esclusione, **le Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS)** composte da:

- a) strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia **formazione continua**, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e s.m.i. e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- b) strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrocategoria richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

La composizione dell'ATI/ATS sarà tenuta in considerazione in fase di valutazione dei progetti formativi quadro riguardo all'indicatore di dettaglio EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate).

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione<sup>2</sup>) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

Ogni ATI/ATS può presentare una sola domanda di finanziamento del Progetto Formativo Quadro in un solo ambito territoriale.

Le eventuali domande di finanziamento, successive alla prima in ordine cronologico, presentate dalla medesima ATI/ATS, verranno automaticamente escluse.

Ogni singolo ente di formazione professionale potrà partecipare come capofila/mandatario ad una sola ATI/ATS.

Ogni singolo ente di formazione professionale potrà partecipare come componente/mandante ad un massimo di due ulteriori ATI/ATS.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da

<sup>2</sup> Ai sensi del paragrafo 1.2.1 Costituzione dell'ATI o ATS di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazioni temporanee, costituite con scrittura privata autenticata, dovrà essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS" allegato al "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020, Allegato "I" o, ove se ne ravveda la necessità, secondo il modello che le competenti strutture regionali forniranno ai soggetti aggiudicatari della formazione.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto.

Nell'attuazione del progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale a costi standard nonché dal presente avviso pubblico (cfr art. 12) e dall'atto di adesione quadro.

## **DESTINATARI**

I soggetti destinatari dell'offerta formativa pubblica sono gli **apprendisti** assunti nella Regione Marche a far data dal **1/1/2023** con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i., pari o superiore ad almeno a 12 mesi, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. A questi potranno aggiungersi gli apprendisti assunti a far data dal 1 gennaio dell'anno precedente, fatta salva la disponibilità dei rispettivi datori di lavoro.

Salvo quando espressamente richiesto dai datori di lavoro, non saranno destinatari dell'offerta formativa pubblica i soggetti assunti ai sensi dell'art. 47, comma 4, del 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i.<sup>3</sup>.

Possono essere assunti con contratto di apprendistato professionalizzante i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni (e 364 giorni). Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale ai sensi del d.lgs. n. 226 del 2005, il contratto può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

Potranno accedere alla formazione anche gli apprendisti che, per motivazioni diverse, non abbiano completato in precedenza, o in diverso contratto di apprendistato, il dovuto monte ore formativo.

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA STESURA E GESTIONE DEI PROGETTI FORMATIVI QUADRO.**

Il Progetto Formativo Quadro deve articolarsi in moduli suddivisi nelle seguenti tre sezioni con un monte ore e contenuti variabili a seconda del titolo di studio posseduto dall'apprendista, al momento della data di assunzione, come di seguito indicato:

- SEZIONE 1): 120 ORE per gli apprendisti PRIVI DI TITOLO DI STUDIO O IN POSSESSO DI LICENZA ELEMENTARE E/O DELLA SOLA LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO;
- SEZIONE 2): 80 ORE per gli apprendisti IN POSSESSO DI DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO o DI QUALIFICA PROFESSIONALE O DIPLOMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE O DI UN CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE IFTS DI CUI AL CAPO III DEL D.P.C.M. 25 GENNAIO 2008;
- SEZIONE 3): 40 ORE per gli apprendisti IN POSSESSO di UN TITOLO UNIVERSITARIO (laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, master o dottorato di ricerca) o di UN DIPLOMA DI TECNICO

---

<sup>3</sup> Interpello MLPS n. 5 del 30/11/2017

SUPERIORE RILASCIATO DA UN ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI CUI AL CAPO II DEL  
D.P.C.M. 25 GENNAIO 2008.

Tali durate possono essere ridotte per gli apprendisti che abbiano già completato, in precedenti rapporti di apprendistato, stipulati dopo il 1 gennaio 2015, uno o più moduli formativi. La riduzione oraria del percorso coinciderà con la durata dei moduli completati.

Ogni sezione può articolarsi in tre annualità.

Ogni annualità, in relazione al numero totale di ore di formazione, si articola in moduli attinenti alle seguenti 8 discipline:

- 1) Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro<sup>4</sup>
- 2) Organizzazione e qualità aziendale;
- 3) Relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo;
- 4) Diritti e doveri del lavoratore e dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva;
- 5) Competenze di base e trasversali;
- 6) Competenza digitale;
- 7) Competenze sociali e civiche;
- 8) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

In relazione alla formazione da somministrare, ed ai soggetti posti in formazione, è possibile privilegiare lo sviluppo e l'approfondimento anche di solo alcune delle discipline individuate (nella misura minima di tre moduli), fermo restando il numero totale delle ore dei singoli corsi.

I contenuti di cui ai numeri da 1) a 8) costituiscono la formazione trasversale.

Nella disciplina 1) "Adottare comportamenti sicuri sul luogo di lavoro" rientra solo il modulo generale di 4 ore in materia di salute e sicurezza previsto al punto a) dell'art.37 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e disciplinato all'art. 4 dell'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile, n. 81 Repertorio atti n. 221/ESR del 21 dicembre 2011 che prevede i seguenti contenuti:

- concetti di rischio
- danno
- prevenzione
- protezione
- organizzazione della prevenzione aziendale
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Il modulo generale di 4 ore è svolto da docenti qualificati nel rispetto della normativa prevista al Decreto interministeriale del 6 marzo 2013 relativo ai "*Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro*".

Per il modulo 1), ai fini del rilascio di eventuale specifica attestazione, è previsto l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione previste.

In via eccezionale, in relazione alla residenza dell'apprendista o del luogo di lavoro<sup>5</sup>, quando la distanza da percorrere per la frequenza del corso lo giustifichi, è possibile far sì che una parte degli apprendisti (inferiore al 50% degli allievi frequentanti e per un numero totale di ore inferiore alla metà delle ore programmate per la classe) possa partecipare alla lezione in modalità di FAD sincrona.

A tal fine gli enti, in questi casi, dovranno predisporre la necessaria attrezzatura tecnica affinché ciò risulti

<sup>4</sup> Rientra in questa disciplina solo la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tale formazione costituisce credito formativo permanente.

<sup>5</sup> Comuni indicati come aree rurali intermedie lettera C3 e aree rurali con problemi di sviluppo indicate con lettera D nel Programma di sviluppo rurale (PSR) Marche 2014-2020

<https://www.regione.marche.it/portals/0/Agricoltura/ProgrammazionePSR20142020/AllegatiPSR/ELENCO%20COMUNI%20DELLA%20REGIONE%20MARCHE%20SUDDIVISI%20PER%20PROVINCIA%20E%20PER%20AREE%20RURALI.pdf>

possibile, nonché vigilare sull'effettiva fruizione della formazione, da parte degli allievi che seguono il corso da remoto, anche mediante utilizzo di tutor d'aula.

Il percorso formativo, rivolto agli apprendisti, va erogato, totalmente, nell'arco di un anno di apprendistato. Può essere erogato in più annualità, fino ad un massimo di tre, per particolari esigenze dell'apprendista e dell'impresa coinvolta e tenuto conto della durata del contratto.

Per il progetto quadro NON va compilata su Siform la maschera denominata "PREVENTIVO FINANZIARIO". Va indicato, invece, nella domanda di ammissione a finanziamento (Allegato 1) il costo medio ora/allievo che dovrà essere rispettato in tutti i progetti attuativi.

I soggetti attuatori ai quali verrà affidata la realizzazione dei percorsi formativi nei 5 ambiti territoriali dovranno presentare alla Regione Marche, previa analisi delle competenze professionali e formative già possedute dagli apprendisti, i PROGETTI ATTUATIVI.

I singoli progetti attuativi, non conformi al progetto formativo quadro o che presentino un costo ora allievo diverso da quello offerto nel presente avviso pubblico, non saranno approvati.

La Regione Marche avvierà azioni informative al fine di sensibilizzare le imprese e gli apprendisti sulle opportunità dell'apprendistato professionalizzante e della formazione esterna. A tal scopo si avvarrà della collaborazione dei raggruppamenti aggiudicatari della formazione.

I nominativi degli apprendisti da mandare in formazione verranno forniti dalla Regione Marche ai soggetti attuatori, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation – GDPR* in materia di Trattamento dei dati personali (a tal fine sarà prevista apposita sezione nell'atto di adesione quadro) secondo il criterio della sede operativa dell'impresa e verranno estrapolati dalla banca dati regionale (CoMarche) con l'indicazione dei seguenti riferimenti:

- dati anagrafici
- la qualificazione da conseguire e il titolo di studio
- sede di lavoro e residenza
- durata del contratto
- datore di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della correttezza dei dati inseriti nella comunicazione obbligatoria UNILAV, ivi compresi quelli che incidono sugli obblighi formativi legati al contratto di apprendistato (età al momento dell'assunzione, titolo di studio, CCNL applicato ecc.). Il titolo di studio dovrà essere confermato o modificato al momento della convocazione in formazione, in quanto determinante per la definizione del monte ore.

Il soggetto attuatore si impegna:

- alla verifica dei suddetti dati e a quelli che verranno indicati nella scheda di iscrizione, facendo particolare attenzione alla situazione attuale del lavoratore (maternità, infortunio, dimissioni, ecc.);
- ad inviare la comunicazione di avvio delle attività formative alle aziende, comprensiva di calendario e sede di svolgimento nel rispetto dei termini previsti dall'art. 44 del D.Lgs 15/06/2015 n. 81 e s.m.i;
- a comporre aule omogenee in base al titolo di studio degli apprendisti ed eventualmente alla qualifica professionale da conseguire.

Il numero di allievi per attivare il corso è, di norma, pari a 15. Il soggetto attuatore, in caso di allievi inferiori a n. 15 (ma non inferiori alle n.8 unità) potrà presentare un progetto attuativo con preventivo rimodulato in relazione al minor numero di destinatari.

Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e della capienza

delle aule e laboratori indicate dalle certificazioni Asur (ora Aziende sanitarie territoriali, in sigla Ast), è tenuto ad iscrivere il maggior numero di apprendisti senza aggravio di costi, al fine di consentire l'inserimento nei corsi di quegli allievi, non previsti nell'atto di adesione/lettera di adesione, che abbiano l'esigenza di recuperare la formazione non realizzata.

Le attività formative di recupero devono essere riferite ai moduli che l'apprendista non ha frequentato. I recuperi, previa disponibilità del datore di lavoro e dell'apprendista, possono essere organizzati in modalità di FAD Sincrona.

Nell'individuare la sede formativa si dovrà tenere conto in primo luogo della localizzazione della sede operativa dell'azienda che ha proceduto all'assunzione e/o in subordine del comune di residenza/domicilio dell'apprendista.

In merito all'individuazione della sede formativa, il soggetto attuatore potrà tenere conto di eventuali e specifiche esigenze rappresentate dagli apprendisti o dai datori di lavoro.

## **MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: [siform@regione.marche.it](mailto:siform@regione.marche.it) oppure al numero telefonico 071/8063442 – 600, dando priorità alla comunicazione via e-mail.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID e CNS – carta nazionale dei servizi.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate od operatore di un'impresa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata **entro il termine perentorio del 15 giugno 2023**.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) la domanda di ammissione a finanziamento compilata e firmata digitalmente (Allegato A1);
- 2) la proposta progettuale;
- 3) la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS compilata e firmata digitalmente (Allegato A2);
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;

- 5) la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- 6) il riepilogo delle risorse umane come da fac-simile (Allegato A3), debitamente compilato e firmato digitalmente;
- 7) l'informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente da ciascun singolo soggetto partecipante all'ATI/ATS, per presa visione (Allegato A4);

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su Siform 2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno firmati digitalmente; non è necessario pertanto allegare copie dei documenti di identità.

La sottoscrizione digitale va effettuata in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati saranno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, il progetto va firmato digitalmente da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, il progetto va firmato dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

Quanto previsto dalla presente Sezione costituisce requisito generale della candidatura alla procedura di verifica dell'ammissibilità.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione, senza riserva, delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

## **AIUTI DI STATO**

Per i corsi di formazione oggetto del presente avviso pubblico (formazione obbligatoria) non trova applicazione la normativa sugli aiuti di stato.

## **CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse a conclusione della quale, sarà disposta, con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dalla valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform2;
- non firmate digitalmente;
- prive della documentazione indicata all'art. 6;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 e oltre il limite numerico di progetti consentiti previsto nello stesso articolo;
- inviate oltre il termine perentorio previsto all'art. 6;
- relative a progetti formativi che non rispettano, negli elementi essenziali, quanto previsto all'art. 5;
- che non rispettano il parametro di costo presente all'art. 11.

## CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di Crisi Complesse, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 22/02/2023, reperibile al sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it):

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
<b>Qualità</b> (peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
<b>Efficacia potenziale</b> (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	60

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

### **1.OPD (Qualità del progetto)**

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- 1.1 Contenuti formativi
- 1.2 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- 1.3 Presenza di elementi innovativi
- 1.4 Chiarezza nell'elaborazione progettuale
- 1.5 Metodologie didattiche, descrizione e motivazione scelta
- 1.6 Tempistiche di attivazione

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 5 punti
- Molto buono = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

## **2.OUD (Qualità e adeguatezza della docenza)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali/quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) Il titolo di studio
- b) Il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo > 5 punti
- molto buono > 4 punti
- buono > 3 punti
- discreto > 2 punti
- sufficiente > 1 punto
- insufficiente > 0 punti

## **3.ACC (Punteggi accreditamento)**

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori ~~o pari~~ a 28: 1 punto
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Essendo i progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATI/ATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore);
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore);

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.

## **4.OUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:



- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

### **5.EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso pubblico oltre che sulle modalità organizzative del partenariato e sulla copertura territoriale.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

Le graduatorie dei progetti saranno definite assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori e moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati come indicato nel documento attuativo.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (EFF).

Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

## **APPROVAZIONE GRADUATORIE**

La valutazione si conclude con la redazione delle graduatorie che sono approvate con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento ed Aree di Crisi Complesse.

**Verrà approvata una graduatoria per ogni codice bando Siform2.**

**Per ogni codice bando Siform2 verrà finanziato il primo progetto in graduatoria.**

La pubblicazione avverrà al BUR Marche e nel portale della della Regione Marche [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) (focus Bandi di contributo e opportunità) e ai seguenti link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-scaduti> [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale) nell'Home page, canale Entra in Regione, alla sezione "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento e concessione".

L'esito sarà notificato anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

L'approvazione delle graduatorie avverrà, salvo motivate proroghe, entro il 15 luglio 2023.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce, economie sui progetti approvati o ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, i suddetti fondi verranno ripartiti secondo i criteri e le percentuali adottate all'art. 2 del presente avviso pubblico nei confronti dei progetti primi in ciascuna graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

## CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Il costo ora/allievo per la formazione è pari ad € 13,50

**Per le azioni previste nel presente avviso pubblico trovano applicazione le disposizioni del Manuale a “Costi standard”, Allegato I della D.G.R. n. 19/2020 e della DGR n. 1280/2016 e s.m.i.**

L'Amministrazione riconoscerà ai soggetti attuatori di progetti finanziati a valere sul presente Avviso, somme forfettarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base della seguente formula:

**Sovvenzione= (UCS ora corso) x (ore corso realizzate) + (UCS ora allievo) x (ore allievo frequentate)**

Le due unità di costo standard riportate nella formula sono:

**UCS ora/corso**, il cui valore corrisponde all'85,7% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste;

**UCS ora/allievo**, il cui valore corrisponde al 14,3% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste, diviso il numero di allievi “effettivi” previsti.

L'UCS ora/corso e l'UCS ora allievo sono definite sulla base del costo/ora/allievo come sopra definito.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante l'esibizione del registro didattico delle presenze.

La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Si precisa che all'atto della determinazione finale della sovvenzione verranno applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal Manuale a costi standard (in particolare si veda riepilogo di cui al pgf. 2.2.2.5).

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione, si applicano le disposizioni del Manuale a costi standard.

Si ricorda che le spese del progetto verranno riconosciute se sostenute in base a quanto stabilito dal “Manuale a costi standard” (pgf 2.1.2).

Nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

Nel caso in cui l'intervento sia avviato ma non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

Dopo l'avvio del percorso formativo, in via subordinata al subentro di uditor, saranno riconosciute le ore allievo anche nel caso di ritiro per motivazioni contrattualmente previste (dimissioni, licenziamento per giusta causa, maternità ecc.).

## OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

A graduatoria approvata, il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto riceverà dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali la comunicazione inerente la posizione utile in graduatoria.

I suddetti soggetti dovranno formalmente comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione via PEC la propria accettazione ovvero la rinuncia al finanziamento e a seguire presentare l'atto costitutivo ATI/ATS e gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

Successivamente il legale rappresentante dell'Ente attuatore dovrà, subordinatamente all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del progetto e della certificazione di regolarità contributiva, sottoscrivere digitalmente, all'indirizzo [https://paleo.regione.marche.it/paleocontratti2020R\\_MARCHE/](https://paleo.regione.marche.it/paleocontratti2020R_MARCHE/), l'atto di adesione.

Seguirà poi l'invio delle disposizioni per la presentazione dei progetti attuativi e l'avvio dei corsi.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- a) presentare al Responsabile del procedimento della gestione del rispettivo codice bando siform2, **almeno 10 giorni antecedenti** l'avvio del corso, la documentazione prevista al punto 1.5 del "Manuale a costi standard", salvo il caso di progetti con più classi e moduli per il quale si applica la disposizione di cui all'ultimo periodo del punto 1.5;
- b) presentare al Responsabile del procedimento di rendicontazione amministrativo-contabile del rispettivo codice bando siform2, **entro 60 giorni successivi** al termine dell'attività progettuale oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del "Manuale a costi standard", il prospetto finale di determinazione della sovvenzione con allegata la documentazione prevista;
- c) attenersi, per la **gestione** delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale a costi standard" (Allegato B della DGR n. 19/2020) e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- d) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2) il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale a costi standard";
- e) esplicitare in ciascun singolo progetto attuativo, nei modi che saranno indicati per l'avvio dei corsi, i componenti che partecipano attivamente alla realizzazione dello stesso.

Trattandosi di attività formative gestite esclusivamente da ATI/ATS, stante il principio stabilito con DGR 1389 del 16/12/2014, per le irregolarità rilevate nell'ambito della gestione e rendicontazione degli interventi la decurtazione del monte crediti di cui alla DGR 974/2008 è applicata al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto formativo/attuativo.

La decurtazione prevista dalla DGR 974/2008 per ciascuna irregolarità sarà suddivisa in parti uguali tra i soggetti che partecipano attivamente in una o più fasi del progetto formativo/attuativo con arrotondamento all'unità intera per difetto, ferma restando la sanzione minima di un punto per soggetto.

Nel caso un intervento si concluda senza irregolarità, può essere assegnato, previa richiesta, al soggetto capofila ed al/ai soggetto/i che partecipano attivamente, in una o più fasi del progetto formativo, un punto aggiuntivo/di reintegro, nel rispetto di quanto previsto dalla citata DGR 974/2008.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi ai soggetti attuatori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore (capofila) e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi secondo le modalità previste dal "Manuale a costi standard".

La garanzia fideiussoria prevista al paragrafo 1.3.4. del "Manuale a costi standard" (DGR n. 19 del 20.01.2020) potrà essere prestata, con riferimento ai singoli anticipi, dal soggetto capofila o da uno dei partner dell'ATI/ATS.

## **CONTROLLI**

Per ciascun progetto attuativo saranno effettuati controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle azioni formative in linea con la normativa regionale vigente in materia.

I controlli possono avvenire in ogni fase di attività ed il beneficiario è obbligato a mettere a disposizione della Regione Marche e/o dei diversi organi preposti ai controlli, la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività oggetto del finanziamento.

Relativamente al presente Avviso pubblico la Regione si riserva di fornire, con apposite note informative, ulteriori indicazioni in merito al controllo (anche fisico, in loco) ed al monitoraggio delle attività formative.

## **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.**

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

## **TUTELA DELLA PRIVACY**

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

Il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse”, reperibile al seguente indirizzo:

Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it).

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali e nazionali. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e.s.m.i.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti potranno essere resi disponibili alle Amministrazioni Centrali (es. MLPS) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

## **CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 1.627.411,00, intesa come disponibilità, a carico del Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, sui capitoli di spesa, come di seguito indicato:

<b>CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO (€)</b>
2150210086	221.590,00
2150210088	147.727,00
2150210157	812.356,24
2150210162	445.737,76

Il responsabile della Posizione organizzativa  
Controllo contabile delle entrate e delle spese 1  
(*Stefania Denaro*)

Documento informatico firmato digitalmente